



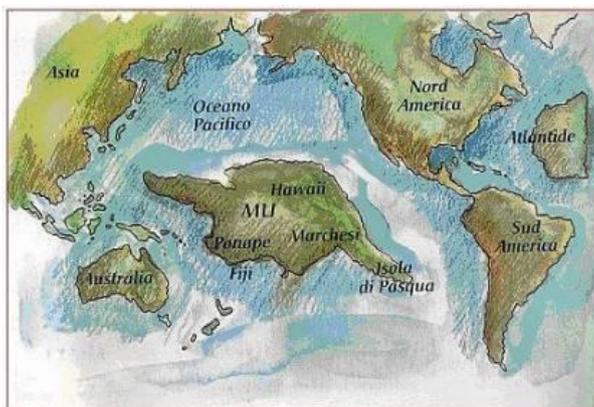
ARCHEOLOGIA MISTERIOSA

Il termine "Archeologia Misteriosa" o "Criptoarcheologia" (dal greco *kryptòs* = nascosto) indica tutte le teorie sulle civiltà del passato, e le scoperte ad esse correlate, che non rientrano nelle teorie archeologiche convenzionali. La rigida visione degli storici e degli archeologi, basata su un modello di evoluzione lineare della civiltà umana, non è in grado di spiegare moltissimi reperti che non dovrebbero neppure esistere nelle epoche a cui vengono fatti risalire (si parla di "Out Of Place ARTifacts", lett. *Artefatti fuori posto*) e non prende certamente in considerazione le testimonianze di civiltà scomparse avvenute in stati di **chiaroveggenza**, di **psicomatria** (*lettura extrasensoriale della storia di un oggetto semplicemente toccandolo*) o di **memorie reincarnative** spontanee o provocate. La scienza ufficiale si mantiene in una posizione di **negazionismo** a priori e, a onor del vero, purtroppo in questo ambito di studi pullulano mitomani, visionari ed anche truffatori di ogni tipo, per cui è difficilissimo stabilire con certezza dove stia la verità e dove inizi il falso; **forse la sola certezza è che la storia umana è molto più complessa e straordinaria di quanto non la dipingano i libri di storia**, quanto e come non è dato di sapere con esattezza.



Di seguito troverai un excursus su alcuni dei principali temi di interesse dell'Archeologia Misteriosa, senza alcuna pretesa di rigore scientifico, ma solo a puro titolo conoscitivo. Faremo assieme un viaggio nei "mysteri" del pianeta, come direbbe **Martin Mystère**, personaggio dei fumetti creato da **Alfredo Castelli** e dedito allo studio di tutti i misteri non risolti della storia, dell'archeologia e della scienza. Noto anche come "**Detective dell'Impossibile**", il **Buon Vecchio Zio Marty** (edito dalla **Sergio Bonelli**), dal 1982 ha ampiamente contribuito a diffondere la conoscenza di tutto ciò che di insolito esiste "tra cielo e terra", tra giovani e non più giovani... e continua a farlo!

MU, IL CONTINENTE MADRE



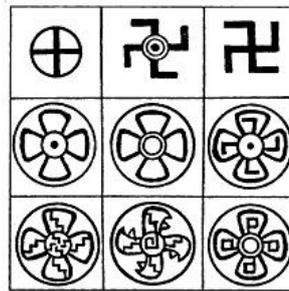
In ambito criptoarcheologico ed esoterico si ritiene che possa essere esistito un continente nella zona dell'attuale Oceano Pacifico che abbia dato origine a tutta la civilizzazione terrestre. Questa Terra Madre è nota come **Mu** e pare che comprendesse una gran parte della Polinesia, le isole Fiji, le isole Hawaii, l'isola di Pasqua.

Il primo studioso a rendere nota la possibile antica esistenza di Mu è stato il colonnello inglese **James Churchward** (1851-1936), che nel 1926 pubblica il bestseller "**The lost continent of Mu**" (*Il continente perduto di Mu*) dove racconta del suo ritrovamento - avvenuto più di 15 anni prima in un tempio indiano - di **antichissime tavolette sacre** narranti la cosmogonia dell'universo e la nascita della specie umana nel continente scomparso di Mu.

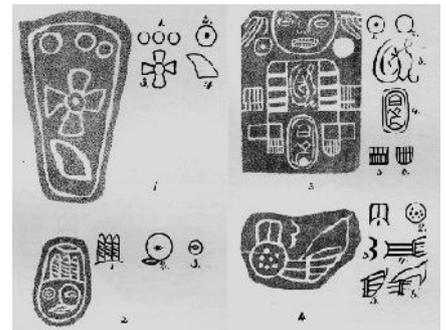
Il bramino indiano che aiutò Churchward a tradurre le tavolette disse che erano state scritte dai "Sacri Fratelli", detti "**Naacal**", giunti in Asia dalla madre patria Mu per diffondere avanzate dottrine scientifiche e religiose. Il colonnello viaggiò prima in India e Birmania, ed in seguito per il resto del mondo, in cerca di tavolette simili e di ulteriori indizi riguardo l'antica civiltà di Mu e trovò un riscontro nelle oltre 2600 tavolette pittografiche scoperte - a partire dal 1921 in Messico - dall'archeologo **William Niven** (*tavolette a cui ancora oggi l'archeologia ufficiale non in grado di dare una spiegazione*). Grazie alla comparazione con documenti storici preesistenti (il **Manoscritto Troano**, il **Codex Cortesianus**, il **Manoscritto di Lhasa**, il **Ramayana**, le iscrizioni del **tempio di Uxmal** nello Yucatan e quelle del **tempio di Xochicalo** a sud-ovest di Città del Messico), fu possibile per Churchward tracciare una possibile storia di Mu, *l'Impero del Sole*, che per lui era una sorta di grande giardino dell'Eden governato da un monarca detto **Ra-Mu**.

Secondo Churchward una colonia dell'impero di Mu era stata ritrovata all'inizio del secolo dall'archeologo russo **Koslov** presso **Khara Kota**; questa città sepolta nel Deserto del Gobi, infatti - che doveva risalire a circa 5.000 anni a.C. - nascondeva sotto le sue fondamenta segni di costruzioni antiche almeno 18.000 anni presumibilmente appartenenti alla città di **Uighur**, capitale dell'omonimo regno mongolico e, per Churchward, importante **colonia muana**. Pare che il simbolo dell'Impero di Mu fosse un cerchio diviso in quattro parti, con al centro un segno uguale alla lettera greca "M" (Mu).

Churchward considera tra i resti dello scomparso continente di Mu: i Moai dell'**isola di Pasqua**; le due enormi colonne, sormontate da un arco, dell'atollo corallino di **Tonga-Tabu**; le piramidi delle isole di **Guam**, di **Tinian** e dell'**isola Swallow**; le ciclopiche muraglie delle **isole di Lele** e di **Kusai** (sempre nelle Caroline); le muraglie delle **isole Samoa**; le colonne di pietra, a forma di tronco di piramide, delle **Marianne**; la grande rovina sulla collina di **Kuku**, a 30 miglia da Hilo, nell'arcipelago delle Hawaii; le gigantesche rovine di **Nan Madol**, nelle isole Caroline; i reperti delle **isole Marchesi**, nella Polinesia orientale; ed altri ancora...



Evoluzione di caratteri Naacal



L'ipotesi dell'esistenza di un continente che facesse da ponte tra vaste regioni situate tra l'Oceano Indiano e l'area del Pacifico era stata avanzata anche in ambito scientifico:

- il naturalista **Alfred Russel Wallace** (per spiegare come i marsupidi avrebbero raggiunto l'Australia) sosteneva che sarebbe esistito un continente tra l'Australia, la Nuova Guinea, le isole Salomon e forse le Fiji, collegando (avrebbe dichiarato in seguito) anche l'India;
- lo zoologo **Philip L. Slater** (per spiegare la presenza di fossili di proscimmie lemuri - attualmente presenti in Madagascar - sia in zone meridionali dell'India che su alcune coste africane) ipotizzò che doveva essere esistito un subcontinente tra l'India e l'Africa, che ribattezzò **Lemuria**;
- per il naturalista tedesco **Ernst Haeckel** un continente oggi in parte inabissato si sarebbe esteso, invece, dal Madagascar alla Malesia.

E' possibile che **Lemuria** fosse un vastissimo continente civilizzato a cavallo tra Africa, India ed ampie regioni dell'Oceano Pacifico e che dopo vari eventi cataclismatici planetari ne sia residua la sola terra di Mu come grande isola-arcipelago. Successivamente anche Mu sarebbe sparita nell'oceano. La gente di Mu avrebbe gettato le basi della civiltà cinese, indiana, persiana, egiziana, mesopotamica e greca, dopo la distruzione della madrepatria, infatti, i sopravvissuti si divisero in due rami, uno che raggiunse le **Americhe** ed uno che arrivò in **India** e **Mesopotamia**. A livello strettamente esoterico esiste la testimonianza di **Helena Blavatsky** (1831-1891), discussa fondatrice della "Società Teosofica", a supportare l'esistenza del perduto continente di Lemuria (Mu): nel 1888 Madame Blavatsky asserì di aver trovato in Tibet un saggio Mahatma che le mostrò durante una trance il **Libro di Dzyan**, un antico testo atlantideo che rivelava la storia dimenticata dell'uomo; secondo questo testo le razze madri dell'umanità sono sette e la terza era proprio quella dei Lemuriani, tra cui figuravano **androgini divini** dotati di straordinarie conoscenze esoteriche tramandate solo agli iniziati (divennero i **Re Divini** che diedero origine alle città ciclopiche di cui oggi vediamo i resti). In conclusione non esiste nulla di certo, ma non ritengo corretto neppure ignorare a priori tanti reperti che esulano dalla storia ufficiale e neppure le testimonianze di chiaroveggenti come Edgard Cayce (che, oltre alle più note rivelazioni su Atlantide, descrive anche l'Impero di Mu o Lemuria nell'Oceano Pacifico ed afferma che la costa sudamericana ne costituiva l'estrema porzione orientale).

ATLANTIDE

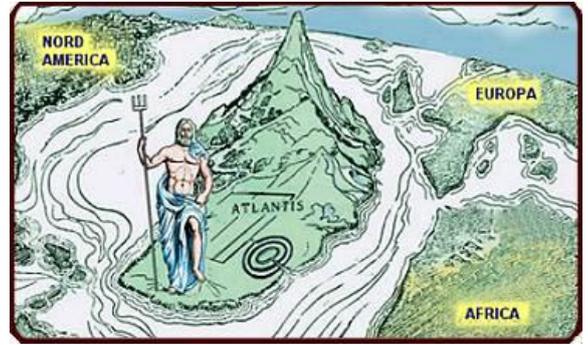


Sul continente perduto di Atlantide sono state scritte centinaia di opere, sia di studio e ricerca che di fantasia, e la televisione ed il cinema hanno ampiamente sfruttato il filone atlantideo. All'origine della maggior parte delle storie su Atlantide sta la descrizione che ne fa Platone nei "Dialoghi" **Timeo** e **Crizia** (340 a.C. circa), dove ci viene narrato il racconto di un sacerdote di Sais al legislatore greco Solone, in merito ad un civiltà molto evoluta esistita millenni prima al di là delle colonne d'Ercole, una civiltà al cui confronto quella greca appare come un popolo appena fanciullo. La narrazione platonica avviene per bocca di **Crizia**, uno degli oligarchi di Atene e zio materno dello stesso Platone (*l'incontro tra Solone e il sacerdote egizio risalirebbe a circa un secolo prima*). Atlantide è descritta come un'isola rettangolare di circa 540 x 360 chilometri, circondata su tre lati da montagne che la proteggono dai venti freddi e aperta a sud sul mare. Colma di territori fertili e di sorgenti d'acqua, Atlantide è

provvista anche di un complesso sistema artificiale di canali di irrigazione ed è inoltre ricca di molte specie di animali domestici e selvatici e sono presenti numerosi metalli e minerali preziosi.

"Al di là di quello stretto di mare chiamato Le Colonne d'Ercole, si trovava allora un'isola più grande della Libia e dell'Asia messe insieme, e da essa si poteva passare ad altre isole, e da queste isole alla terraferma di fronte (...). In quell'isola chiamata Atlantide v'era un regno che dominava non solo tutta l'isola, ma anche molte altre isole nonché alcune regioni del continente al di là: il suo potere si spingeva, inoltre, al di qua delle Colonne d'Ercole; includendo la Libia, l'Egitto e altre regioni dell'Europa fino alla Tirrenia". Platone

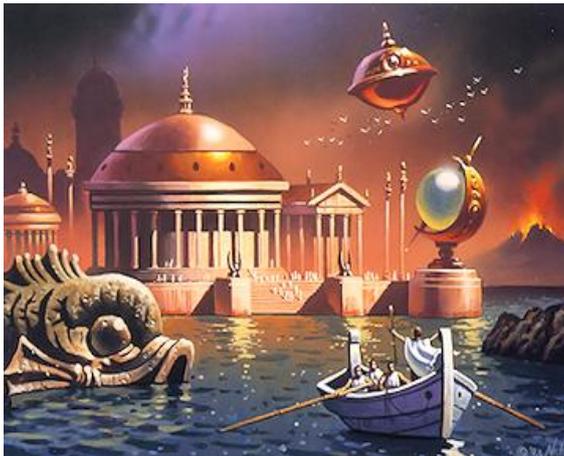
Sull'isola di Atlantide si celebrerebbe il **culto di Poseidone** e al centro della città sorge ricco e maestoso il suo tempio, dove viene effettuato il sacrificio rituale dei tori. La città principale, Atlantide, sorge sulla costa meridionale ed è protetta da una **triplice cerchia di acqua e di terra**. Grazie alla sua ricchezza e al progresso tecnico l'isola ospita un potente impero diviso in **dieci stati confederati**, ciascuno retto da un re discendente di Poseidone; lo stato sovrano comprende la città di Atlantide ed è suddiviso a sua volta in sessantamila distretti. Con il tempo - narra Crizia - la stirpe divina e virtuosa degli atlantidei venne a deteriorarsi e la bramosia di potere li portò ad invadere le civiltà vicine e l'intera area mediterranea, dove però vengono fermati dagli antichi ateniesi, discendenti della **dea Minerva**; verso la fine della guerra un **grande cataclisma** devasta il pianeta ed Atlantide viene inghiottita dalle acque in un giorno e una notte.



"Quando l'elemento divino, mescolato con la natura mortale, si estinse in loro, il carattere umano prevalse, allora degenerarono, e mentre a quelli che erano in grado di vedere apparvero turpi, agli occhi di quelli che sono inetti a scorgere qual genere di vita conferisca davvero la felicità, apparvero bellissimi, gonfi come erano di avidità e potenza."

La presenza di una terra al di là delle colonne d'Ercole era già stata citata da **Omero** nell'Odissea (definendola **Cymmeria**), inoltre **Erodoto** cita il **popolo degli Atalanti** ("che non mangiano alcun essere animato" e "non sognano mai"), ma in effetti la leggenda che più richiama la narrazione platonica viene dagli **indigeni messicani**, nel loro mito delle origini si parla di un'isola denominata **Aztlan** e situata nell'Oceano Atlantico che si inabissò nel mare e da cui discendono gli Aztechi, lett. "**Abitanti di Aztlan**".

A provare la possibile esistenza di Atlantide stanno le molte analogie tra la civiltà dell'antico Egitto e quelle dell'America Centrale: costruzioni piramidali, imbalsamazione, anno diviso in 365 giorni, leggende, affinità linguistiche; studiando queste analogie vari studiosi hanno contribuito a ridestare il mito di Atlantide in epoca moderna (l'abate francese **Charles-Etienne Brasseur**, l'americano **Ignatius Donnelly** - che nel 1882 pubblica la prima opera veramente popolare sull'argomento: **Atlantis, the Antediluvian World** - il medico francese **Augustus Le Plongeon** - che conduce ricerche archeologiche tra le rovine Maya nello Yucatan, ecc...). Molteplici sono anche le collocazioni "alternative" assegnate ad Atlantide: al largo della **Cornovaglia** in corrispondenza della mitica città di **Lyonesse**, in **Brasile**, **Nord America**, **Ceylon**, **Sud Africa**, **Malta**, **Palestina**, **Prussia Orientale**, **Creta**, **Santorini** (teoria accolta da studiosi tradizionali) ed anche in **Antartide**.



Secondo gli insegnamenti teosofici circa **quattro milioni di anni fa** compaiono in Atlantide i primi rappresentanti della **Quarta Razza Madre**, evolutisi dai Lemuriani, il continente che li ospita subisce nel tempo molti cataclismi e quello descritto da Platone non è che l'ultimo in ordine cronologico; le principali mutazioni epocali avvengono circa **800.000 anni fa**, poi **200.000 anni fa** (dopo questo cataclisma restano due grosse isole, **Ruta** e **Daitya**), quindi **80.000 anni fa** (rimane solo una parte di Ruta, l'isola di **Poseidon** che è quella citata nel Timeo e Crizia) ed infine nel **9564 a.C.** con il quale abbiamo il definitivo inabissamento del continente. L'esistenza di più cataclismi tipo "**diluvio universale**" è citata anche dal **Sacerdote che parla a Solone** ed anche lo straordinario medium americano **Edgar Cayce** (1877-1945) afferma che "*Atlantide era stata già annientata due volte, la prima a causa di un'esplosione dovuta ai prodotti utilizzati per sterminare gli enormi animali che infestavano la Terra, la seconda per via di un potentissimo cristallo che concentrava l'energia solare sul continente e che un giorno ci fece saltare tutti in aria... Avevamo molti terribili cristalli che traevano energia*

dalle stelle. Ma quando violammo la Legge dell'Uno, cioè la fratellanza universale, ci distruggemmo..." - "I superstiti scamparono in Egitto, dove i loro successori edificarono la Grande Piramide, e in Messico e in Perù, ove costruirono dei templi che erano un pallidissimo ricordo della civiltà perduta..". **Cayce** parlava spesso di Atlantide nelle sue trance medianiche, affermando di essere stato lui stesso un **sacerdote atlantideo**; si deve a lui la previsione (nel 1935) che le vestigia atlantidee sarebbero state scoperte entro pochi anni presso l'isola di Bimini, al largo della costa della Florida, ed effettivamente nel **1968-69** gli archeologi **J.Mayol** e **Manson Valentine** scoprirono in quella zona una scalinata ed una strada lunga 100 metri, composta da enormi blocchi di pietra disposti ordinatamente uno in fila all'altro. Atlantide stava iniziando a riemergere!

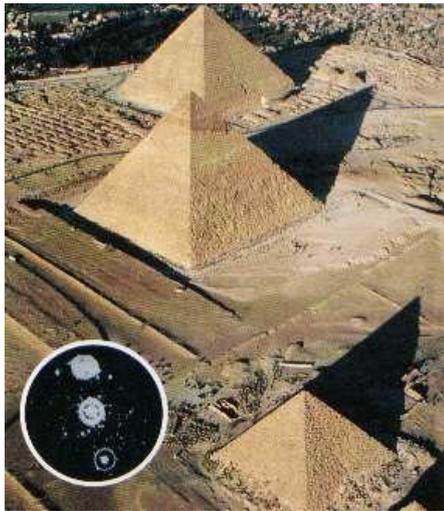
LE PIRAMIDI DI GIZA

Le grandi piramidi egizie restano uno dei misteri più appariscenti ed affascinanti del nostro pianeta. Le tre piramidi di Giza non erano certamente tombe regali fatte costruire dal faraone **Cheope (Khufu)**, da suo figlio e dal nipote circa 4500 anni fa, come vorrebbe farci credere l'**egittologia** ufficiale, infatti: **1)** in nessuna delle piramidi è mai stato trovato il cadavere di un faraone; **2)** gli stessi sacerdoti egizi dissero apertamente allo storico greco Erodoto che Cheope non era mai stato seppellito nella Grande Piramide; **3)** la straordinaria fattura dei tre colossi di Giza differisce notevolmente dalle piramidi successive, piccole e imprecise. Già in un'iscrizione attribuita a Cheope, sulla Stele dell'Inventario della XXI dinastia (**Museo del Cairo**), si legge che la **Grande Piramide** e la **Sfinge** esistevano da molto prima che Cheope salisse al trono.

Edgar Cayce affermava che la Grande Piramide fu costruita dagli Atlantidei nell'arco di tempo tra il **10490** e il **10390 a.C.**



La straordinarietà della Grande Piramide, e le profonde conoscenze dei suoi costruttori, sono deducibili dall'analisi dei codici matematici ed astronomici in essa racchiusi: l'altezza della piramide sta all'area di base come il raggio di un cerchio sta alla sua area; **i quattro lati del monumento sono orientati verso i punti cardinali con un'approssimazione inferiore ad un decimo di grado**; la collocazione della Grande Piramide è perfettamente ad un terzo della distanza tra l'Equatore ed il Polo nord; dividendo il perimetro della struttura per il doppio della sua altezza si ottiene **3,1416** cioè il valore di Pi Greco; l'altezza e il perimetro di base



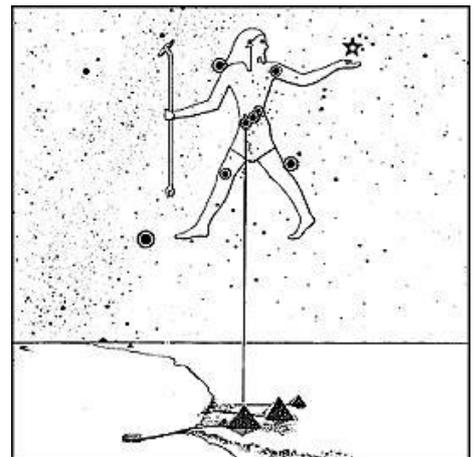
della piramide hanno le stesse proporzioni esistenti tra il raggio polare della Terra e la sua circonferenza all'equatore (rapporto **1:43.200**); la somma dei lati di base della piramide indica il numero dei giorni di un anno, ossia **365,240 pollici egiziani** antichi. L'altezza moltiplicata per dieci milioni dà come risultato la distanza approssimata tra il Sole e la Terra; raddoppiando la lunghezza dei quattro lati della piramide otteniamo quasi esattamente la misura equivalente un sessantesimo di grado alla latitudine dell'equatore (in metri la cifra corrisponde a **1842,92** mentre la cifra attuale è di 1842,78); l'inclinazione dell'asse di rotazione della terra varia progressivamente nel tempo e raggiunge la sua posizione originale ogni **25827** anni, la stessa cifra che risulta (con leggera approssimazione: 25826,26) sommando le diagonali della base.

La civiltà dei "Figli degli Dei", che ha costruito migliaia di anni fa le piramidi maggiori ed una serie di costruzioni megalitiche in tutto il pianeta, si ritiene che non sia di origine terrestre e non sarebbe un caso, quindi, che tutti questi complessi (da Giza a Teotihuacan, da Mohenjo Daro a Tiahuanaco, ecc.) rispecchino nella loro distribuzione geografica e nella conformazione architettonica precisi cammini stellari e geometrie di costellazioni celesti.

Già nei primi anni '60 l'egittologo **Alexander Badawy** e l'astronoma **Virginia Trimble** si accorsero che il condotto a Nord puntava la stella polare (al tempo **draconis** della costellazione del Drago), mentre quelli a Sud puntavano verso le tre stelle della cintura di **Orione/Osiride (Al Nitak, Al Nilam, Mintaka)** e verso la luminosa **Sirio/Iside**.

Nel **1984** è invece l'ingegnere belga **Robert Bauval** a proporre una nuova evidente simmetria con il cosmo (divulgata dal giornalista inglese **Graham Hancock** nei libri "Il mistero di Orione" e "Lo specchio del Cielo"): **guardando attentamente dall'alto la piana di Giza si può osservare che la posizione delle tre piramidi rispetto al Nilo è l'esatta immagine riflessa delle tre stelle della cintura di Orione e della Via Lattea**; la cosa straordinaria è che cielo e terra combaciavano in questo modo soltanto nell'anno **10.500 a.C.** a causa del variare della posizione delle stelle dovuto alla **Precessione degli Equinozi**. [Lo spostamento dei riferimenti equinoziali deriva dal lento movimento oscillatorio dell'asse terrestre]

La conferma della datazione antichissima di questi monumenti ammirati fin dall'antichità (la Grande Piramide è l'unica delle sette meraviglie del mondo ad essere ancora in piedi) ci giunge dallo studio dell'età della **Sfinge**, altro elemento misterioso della piana di Giza: alla fine degli anni '70 l'americano **John Antony West** divulga l'idea che la Sfinge non può avere la datazione ufficiale del 2.500 a.C. perché mostra degli imponenti segni di erosione dovuti a piogge torrenziali (rilevati con certezza da **Robert Schoch**, esperto paleontologo e stratigrafo) e **tali precipitazioni risalgono a migliaia di anni prima della datazione sopra citata**. Inoltre la Sfinge volge il suo sguardo enigmatico perfettamente ad Est, fissando il punto preciso dell'alba all'**equinozio di primavera**, ma **solo nel 10.500 a.C. il Sole primaverile aveva come sfondo la costellazione del Leone** (a cui la Sfinge fa evidente riferimento)!



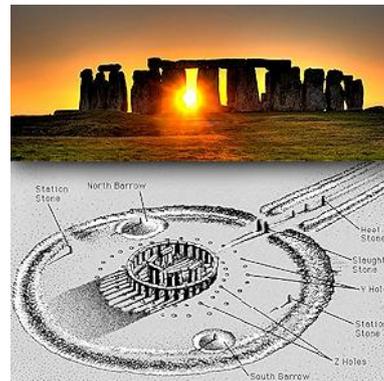
La funzione esoterica delle piramidi è stata ben descritta nel libro autobiografico "**Iniziazione: memorie di un'Egizia**" di Elisabeth Haich (Ed. Amrita): *"Le piramidi, soprattutto quella grande, sono costruite secondo varie leggi matematiche ed astronomiche, per poter anche servire da orologio e da calendario. Inoltre, il fatto che le superfici laterali si elevino dalla base ad un angolo di 51° consente alle piramidi di riflettere i raggi del sole e proiettarli lontano, verso il mare ed il deserto; sicché fungono anche da fari [a parlare è il Faraone Atothis, padre nell'Era del Toro di colei che oggi si è reincarnata come Elisabeth Haich]. Tutte le leggi su cui sono state costruite, così come la storia di coloro che le hanno edificate, sono tracciate sulle tavolette di ceramica che le ricoprono, e quando i figli degli uomini ne decifreranno la scrittura conosceranno tutte queste verità, le leggi matematiche ed astronomiche, i misteri delle piramidi e tutta la nostra scienza; ma durante le ore buie della Terra questi scritti scompariranno, ed i figli degli uomini dovranno scoprire tutte queste verità da sé." (...)* **"La grande iniziazione** [operata all'interno della Grande Piramide] **consiste nel condurre nel corpo tutte le correnti di energia che corrispondono ai sette gradi di coscienza, a cominciare dal basso, e poi progredendo via via fino all'energia creatrice divina suprema. Il candidato viene iniziato in tutte le energie: diventa cosciente su tutti i livelli"**.



Nota: tra le costruzioni megalitiche più imponenti in cui si sono accertati correlazioni terra-cielo, abbiamo (oltre alle già citate piramidi, correlate ad **Orione e Sirio**): il complesso di templi di **Angkor Wat** in Cambogia (correlato alla costellazione del **Drago** e ad altre stelle vicine), la figura del **"Candelabro delle Ande"** (posto a 180° a est di Angkor e a 180° a ovest di Giza, probabilmente opera della *cultura di Nazca* e correlato alla **Croce del Sud**), le figure dell'**altopiano di Nazca** (ad es. la *Scimmia* traccia il **Grande Carro**, il **Ragno Orione**, la **Balena** le stelle di **Ceti**, il **Condor** il **Monoceros** - l'Unicorno, ecc...) ed inoltre il **Machu Picchu**, **Ica**, **Teotihuacan**, **Tiahuanaco**, **Mohenjo Daro**, **l'Isola di Pasqua** sono tutti intercorrelati tra loro e tracciano delle mappe che rispecchiano il cammino delle stelle - di **Sirio** in particolare - sul globo terrestre.

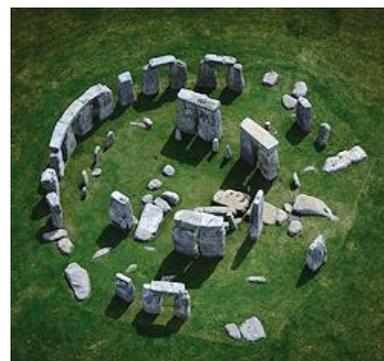
Vediamo adesso altri misteri, noti e meno noti, in pillole:

- **Stonehenge** • Il complesso megalitico di **Stonehenge** (lett. **pietra sospesa**) è noto in tutto il mondo e **costituisce una specie di computer astronomico di alta precisione ed un luogo ad alta energia**. Della struttura originale restano per lo più i megaliti centrali, pietre che pesano **25-50 tonnellate** e che sono state prelevate a decine di km di distanza (le più piccole a oltre 200 km). Secondo la leggenda Stonehenge è stato edificato da **Mago Merlino** per onorare **Re Artù** e i suoi cavalieri, trasferendo l'intero monumento dal monte Killaraus, in Irlanda, dove venne originariamente costruito da giganti che portarono le pietre dall'Africa. Stonehenge è situato nella piana di **Salisbury**, sopra una delle **Ley Line** (linee di energia tellurica) più importanti che percorrono la Gran Bretagna e che il luogo abbia un alto potenziale energetico si evince anche dal fatto che nell'area attorno a questo complesso appaiono circa il 90% dei **cerchi del grano** ritrovati in Inghilterra. **Esperti geomantici hanno definito Stonehenge l'"ombelico geomantico dell'Inghilterra"**, poiché sorge sull'incrocio di tre antichissime "vie reali" inglesi: la **Harroway**, la **South Down Ridgeway** e la **Icknield Way**, strade esistenti da prima dell'arrivo dei Romani e che attraversano il paese da Nord a Sud e da Ovest a Est.



L'astronomo americano **Gerard Hawkins** ne ha studiato la costruzione dal punto di vista astronomico e ha scoperto che l'intero complesso permette di fare complicati calcoli celesti sul sorgere e sul tramontare del Sole, sui movimenti della Luna, sulla posizione delle stelle e sulle eclissi solari e lunari.

Ogni anno, nel giorno del solstizio d'estate (21 giugno), **il sole sorge esattamente sulla pietra centrale del viale di accesso, la Heel Stone**, in quell'occasione molti gruppi neopagani, cultori della **Wicca** o del **neo-celtismo** celebrano le loro cerimonie, come probabilmente hanno fatto per millenni druidi, sacerdotesse ed iniziati. **Stonehenge è di fatto un tempio, una porta di comunicazione tra la Terra e il Cosmo, un centro di guarigione (fisica e spirituale) per gli esseri umani ed il pianeta.**



- **Isola di Pasqua** • Probabilmente vestigia dello scomparso continente di MU, quest'isola (detta dagli indigeni **Rapa Nui**) presenta delle gigantesche e misteriose teste di pietra, i **Moai**, e una scrittura simbolica (detta **Rongo Rongo**) analoga a quella presente su sigilli della **Valle dell'Indo**. Nella maggior parte dei casi i Moai sono statue monolitiche (ricavate da un unico blocco di tufo vulcanico) ed alcune possiedono sulla testa un tozzo cilindro di colore rossastro (pukao). I Moai sono alti da 2,5 metri fino a 10 metri (ne esiste uno, peraltro incompleto, di 21 metri); **i più alti hanno un peso che può variare dalle 75 alle 86 tonnellate**. Secondo i nativi del luogo: **"I Moai erano animati dal mana, una forza spirituale trasmessa dai potenti antenati"**.



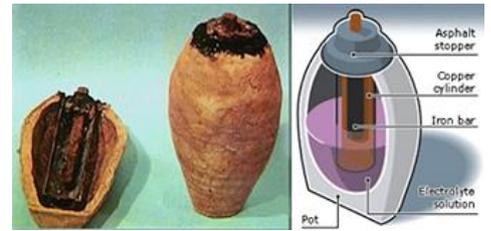
- **Linee di Nazca** • L'altopiano di Nazca, in Perù, è costellato da complessi disegni praticamente invisibili da terra e concepiti per essere avvistati solo dall'alto (*infatti l'area è stata scoperta solo con l'avvento del volo aereo*). I disegni risalgono a migliaia di anni fa e l'area è decisamente estesa, si pensa che nell'antichità potesse essere stata un'area di atterraggio per astronavi. I geoglifi sono situati in un altopiano desertico che si estende per circa cinquanta chilometri; **sono presenti 13.000 linee che vanno a formare più di 800 disegni** che rappresentano varie figure animali (**pappagallo, condor, colibri, ragno, scimmia**, ecc.) e anche figure antropomorfe.



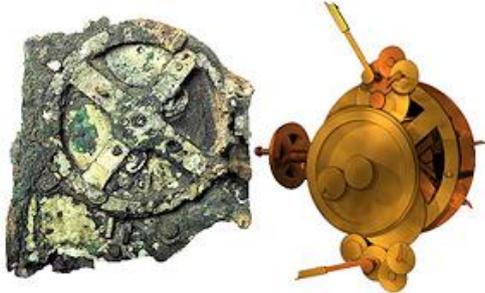
- **Triangolo delle Bermuda** • Conosciuta anche come **"Triangolo Maledetto"**, la zona tra **Grand Bahama, Puerto Rico** e l'isola **Bermuda** costituisce un mistero fino dal **1492**, cioè da quando nei diari di bordo di **Cristoforo Colombo** si legge che in quella zona le bussole cessavano di funzionare e **meravigliose strisce di fuoco** cadevano dal cielo. Il **5 dicembre 1945** si ha in questa zona la **sparizione di 5 aerei TBM Avengers della marina americana durante un'esercitazione** e da allora il Triangolo delle Bermuda diviene noto in tutto il mondo, ad esso si collegano molte altre sparizioni di navi accadute in passato, alcune ritrovate completamente prive di equipaggio; ad oggi sono documentate circa **150 tra navi ed aerei svaniti nel nulla**.



- **Pila di Baghdad** • Ritrovata nel 1936 dall'archeologo dilettante **William Koenig** (nelle rovine archeologiche di un villaggio di circa 2000 anni fa, alla periferia di Baghdad) è una ben congegnata batteria elettrochimica. L'ingegnere **Willard F. M. Gray**, interessato al ritrovamento, ne costruì una replica esatta, sostituendo le parti che nell'originale erano state danneggiate dal tempo, e fu in grado di far funzionare perfettamente la pila generando una corrente elettrica di 1,5 volt.



- **Meccanismo di Antikythera** • Rinvenuto nel 1900 in una nave affondata attorno all'80 a.C. al largo di Creta, si tratta di un meccanismo sofisticato composto da oltre 30 ingranaggi, in pratica una sorta di computer astronomico in grado di determinare la relazione tra la Terra, il Sole, la Luna e le stelle, realizzato però in un'epoca in cui non sarebbe dovuto esistere.



- **Teschio di Cristallo** • Detto anche "Teschio del Destino" è un manufatto straordinario (proprietà Mitchell-Hedges) formato da un unico blocco di cristallo di rocca. Secondo informazioni ricevute per via psichica è una sorta di enorme banca dati che, insieme ad altri manufatti simili - alcuni già ritrovati - rappresenta una biblioteca ancestrale dove sono riportati nozioni cosmogenetiche, la storia completa di



questo pianeta e dati precisi sull'intervento di altre civiltà extraterrestri nella genesi dell'uomo.

- **Carta di Piri Re'is** • Carta geografica dell'ammiraglio **Piri Ibn Haja Memmed** raffigurante dettagliatamente le coste americane in un'epoca (1513) in cui non erano ancora state cartografate e addirittura le terre dell'Antartide coperte dai ghiacci (impresa realizzata solo nel nostro secolo).



Il numero di *mysteri* che popolano il pianeta è praticamente incalcolabile e non è possibile elencarli tutti, citiamo ancora: il **Mostro di Loch Ness** (più familiarmente noto come *Nessie*, è stato avvistato centinaia di volte ed anche fotografato, alcuni scienziati ipotizzano possa essere un dinosauro marino sopravvissuto all'estinzione), lo **Yeti** (noto come Abominevole Uomo delle Nevi e ben conosciuto agli Sherpa nepalesi che lo chiamano **Metchkangmi**, è stato avvistato anche da esploratori europei tra i quali il famoso scalatore Eric Shipton, che nel 1951 ne fotografò la gigantesca impronta sulla neve, lunga 38 cm e larga 24), il **Bigfoot** (o **Sasquatch**, misterioso ominide delle Montagne Rocciose), le piramidi di **Teotihuacan**, l'astronauta di **Palenque**, la città di **Machu Picchu**, il complesso di **Tiahuanaco**, l'esplosione nucleare di **Tunguska del 1908**, l'**Arca dell'Alleanza**, ecc...

Sicuramente la nostra Terra nasconde tanti enigmi ma forse il *mystero* più grande è proprio la sua storia, sia dal punto di vista cosmologico che antropologico. Esistono moltissime ipotesi non ufficiali sulla storia del pianeta, alcune probabilmente deliranti ed altre, invece, che potrebbero essere corrispondenti alla realtà dei fatti pur nella loro stranezza. Di seguito è riportata l'**ipotesi extraterrestre** di **Zecharia Sitchin** (autore di vari libri, tra cui: "Il dodicesimo pianeta", che parla del pianeta da cui sarebbero provenuti i progenitori della razza umana). Dallo studio di antichi testi sumeri Sitchin formula una teoria (vedi anche la pagina www.acam.it/alford.htm) che, per quanto fuori dai canoni ufficiali, viene appoggiata da vari ricercatori indipendenti:

1. Gli **Annunaki** ("Coloro che dal cielo alla terra vennero") erano "giganti extraterrestri" che crearono l'uomo geneticamente come un ibrido tra loro e l'*Homo erectus*.
2. Gli Annunaki vennero sulla Terra da un pianeta chiamato **Nibiru**, che si trova nel nostro sistema solare su un'enorme orbita cometaria della durata di 3600 anni.
3. Gli Annunaki arrivarono sulla Terra nell'era dei Pesci, 445.000 anni fa.
4. **L'uomo fu creato dagli Annunaki 299.000 anni fa.**
5. Gli Annunaki vennero sulla Terra per ottenere oro da immettere nell'atmosfera del loro pianeta, Nibiru.

